



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di San Piero Patti comprende le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei Comuni di San Piero Patti, Librizzi e Montalbano Elicona, la scuola dell'infanzia e primaria di Basicò.

Il relativo bacino d'utenza presenta indici culturali, economici e sociali comuni, nonché aspetti ambientali ed orografici simili.

I vincoli sono rappresentati invece, dalla dislocazione dei plessi ricadenti in quattro comuni diversi e dalla realtà socio culturale ed economica che si presenta medio-bassa; l'occupazione delle famiglie è prevalentemente di tipo agricolo e pastorale con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale.

L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è duplice; accanto ad alcune che se coinvolte collaborano e cooperano, ve ne sono altre che, con assoluto disinteresse, delegano completamente alla scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio è generalmente aperto alla collaborazione con la scuola. La presenza di associazioni culturali e sportive, di biblioteche, unitamente alle parrocchie e ai gruppi di volontariato e ai vari enti, quali l'ASL, contribuiscono in modi diversi alla realizzazione e all'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso proficue collaborazioni, interventi ed attività progettuali. Sono garantiti i servizi essenziali (trasporto alunni, mensa, manutenzione ordinaria dei locali) da parte dei Comuni nei quali ricadono i plessi scolastici.

Nella popolazione dei territori nei quali ricade l'istituto si registra un alto tasso di disoccupazione. La



situazione si è aggravata a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid 19. Consistente è il numero di coppie con uno dei genitori straniero. E' presente un significativo numero di alunni figli di genitori separati.

BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ambiente, in generale, non è ricchissimo di stimoli ed eventi, per cui la scuola rappresenta un punto di riferimento importante che si apre al territorio nella costante e proficua collaborazione con le altre agenzie educative.

Le principali richieste dell'utenza riguardano:

- il possesso di una buona e completa formazione di base;
- la valorizzazione dell'ascolto, del dialogo, del confronto;
- l'integrazione sociale e le pari opportunità;
- la sensibilizzazione sui temi della responsabilità educativa;
- l'attivazione di esperienze motivanti e stimolanti;
- la valorizzazione della personalità dell'alunno;
- la crescita sul piano dell'autonomia, del pensiero critico e delle scelte consapevoli;
- la valorizzazione e lo sviluppo delle capacità/abilità di ognuno.

A tale fine vengono coinvolti i diversi soggetti del processo formativo, affinché assumano reciprocamente le proprie responsabilità ed il proprio impegno:

- lo studente, in quanto responsabile ultimo della propria auto educazione;
- la famiglia, in quanto micro società al cui interno tale processo ha preso l'avvio e si svolge;
- le comunità locali, in quanto ambito in cui lo studente vive la propria dimensione vitale e da cui emergono altri processi formativi a lui indirizzati.



Sono prese in considerazione e condivise iniziative mirate a costruire progetti finalizzati all' utilizzo delle risorse comuni, all' elaborazione di un curriculum integrato dove la quota nazionale e quella locale concorrono a formare percorsi unitari. La nostra scuola, dunque, sfruttando le risorse presenti sul territorio, per rispondere alle esigenze sia del territorio che dell'utenza e per raggiungere il proprio obiettivo formativo, mette a disposizione le numerose risorse e competenze professionali di cui dispone.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La disponibilità economica da parte delle famiglie è scarsa e la scuola trova difficoltà nel reperire fondi da privati per attività scolastiche ed extrascolastiche.

I vari plessi scolastici sono facilmente raggiungibili con i mezzi privati, ma solo in qualche caso con i mezzi di trasporto pubblici.

Le strutture generalmente sono in buono stato di conservazione e manutenzione. Poche anni fa sono stati effettuati degli interventi di ristrutturazione e di miglioramento di alcuni plessi. Attualmente è in corso l'ammmodernamento del plesso di Montalbano Elicona. E' stata potenziata la rete Internet, grazie ai finanziamenti con i Fondi Strutturali Europei. Grazie a questi finanziamenti la strumentazione tecnologica è di buona qualità in quasi tutti i plessi. Opere di ammodernamento e aggiornamento degli arredi e dei mezzi tecnologici in dotazione sono state attuate grazie anche agli interventi statali attraverso il Piano Operativo Nazionale e attraverso finanziamenti, soprattutto per l'acquisto di dispositivi e risorse informatiche per far fronte alle necessità collegate alle attività didattiche a distanza in tempo di emergenza sanitaria e che sono ora nella piena disponibilità dell'utenza in presenza.

Popolazione scolastica



Opportunità:

Bacino d'utenza con indici socio-culturali ed economici comuni. Aspetti ambientali ed orografici simili.

Vincoli:

Plessi dell'istituto dislocati su quattro comuni diversi. Livello socio culturale ed economico dei paesi medio-basso. Occupazione delle famiglie prevalentemente di tipo agricola e pastorale con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Territorio generalmente aperto alla collaborazione con la scuola. Proficua collaborazione con gli Enti locali ed altre agenzie educative presenti sul territorio (parrocchie; associazioni culturali, sportive e di volontariato; biblioteche; Asl). Garanzie di servizi essenziali (trasporto alunni, mensa, manutenzione ordinaria dei locali) da parte dei comuni nei quali ricadono i plessi scolastici.

Vincoli:

Alto tasso di disoccupazione. Presenza di coppie con uno dei genitori straniero. Significativo numero di alunni figli di genitori separati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Ottima qualità degli strumenti in uso (LIM, PC, monitor Touch). Strutture generalmente in buono stato di manutenzione.

Vincoli:

Scarsa disponibilità economica da parte delle famiglie. Difficoltà nel reperire i fondi da privati per attività scolastiche ed extrascolastiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Una buona percentuale degli insegnanti è a tempo indeterminato, per fasce di età, in linea con i dati regionali e nazionali. Buona percentuale di docenti con competenze informatiche di base, anche certificate. Docenti di sostegno in possesso di titoli di specializzazione e alto numero di insegnanti curricolari in possesso del titolo di specializzazione.



Vincoli:

Bassissima percentuale di docenti con competenze linguistiche L2 certificate, oltre i docenti di lingua straniera.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC878001
Indirizzo	VIA PROFESSOR PROFETA, 27 SAN PIERO PATTI 98068 SAN PIERO PATTI
Telefono	0941661033
Email	MEIC878001@istruzione.it
Pec	meic878001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it

Plessi

SAN PIERO PATTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87801T
Indirizzo	PIAZZA A.DE GASPERI CENTRO 98068 SAN PIERO PATTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PROFETA 27 - 98068 SAN PIERO PATTI ME

LIBRIZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice MEAA87802V

Indirizzo VIA MATRICE CENTRO 98064 LIBRIZZI

COLLA MAFFONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA87803X

Indirizzo FRAZ. COLLA MAFFONE 98060 LIBRIZZI

Edifici

- Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 45 - 98064 LIBRIZZI ME

BRAIDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA878041

Indirizzo FRAZ. BRAIDI 98065 MONTALBANO ELICONA

MONTALBANO ELICONA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA878052

Indirizzo CENTRO 98065 MONTALBANO ELICONA

Edifici

- Via GIARDINO SN - 98065 MONTALBANO ELICONA ME

BASICO' - PIANO QUADRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA878063

Indirizzo FRAZ. PIANO QUADRO 98065 BASICO'



Edifici

- Piazza MATRICE SN - 98060 BASICO' ME

S.PIERO PATTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE878013

Indirizzo VIA PROFETA, CENTRO 98068 SAN PIERO PATTI

Edifici

- Via PROFETA 27 - 98068 SAN PIERO PATTI ME

Numero Classi 5

Totale Alunni 88

LIBRIZZI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE878035

Indirizzo CENTRO 98064 LIBRIZZI

Edifici

- Via Santa Maria snc - 98064 LIBRIZZI ME

Numero Classi 2

Totale Alunni 20

FRAZ. ARANGERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE878046

Indirizzo FRAZ. ARANGERA 98064 LIBRIZZI

Edifici

- Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 45 - 98064 LIBRIZZI ME



Numero Classi	3
Totale Alunni	21

FRAZ. S. MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87808A
Indirizzo	FRAZ. S. MARIA 98065 MONTALBANO ELICONA
Numero Classi	2
Totale Alunni	8

MONTALBANO ELICONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87809B
Indirizzo	VIA GIARDINO CENTRO 98065 MONTALBANO ELICONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GIARDINO SN - 98065 MONTALBANO ELICONA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	29

BASICO' CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87810D
Indirizzo	- 98060 BASICO'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza MATRICE SN - 98060 BASICO' ME
Numero Classi	4



Totale Alunni 10

SAN PIERO PATTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM878012

Indirizzo VIA PROFETA, 27 - 98068 SAN PIERO PATTI

Edifici

- Via PROFETA 27 - 98068 SAN PIERO PATTI ME

Numero Classi 4

Totale Alunni 74

LIBRIZZI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM878023

Indirizzo PIAZZA MATRICE - 98064 LIBRIZZI

Edifici

- Via Santa Maria snc - 98064 LIBRIZZI ME

Numero Classi 3

Totale Alunni 21

" RONCALLI " MONTALBANO E. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM878034

Indirizzo VIA GIARDINO - 98065 MONTALBANO ELICONA

Edifici

- Via GIARDINO SN - 98065 MONTALBANO ELICONA ME

Numero Classi 3



Totale Alunni

36



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	aula adibita a biblioteca	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	21



Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	23



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione
- 16** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

La mission dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di valorizzare le eccellenze, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La scuola è inoltre centro culturale del territorio, e in quanto tale deve vedere riconosciuto il suo ruolo insostituibile. Tutte le componenti, nelle loro diversità di ruoli, avranno un'importante funzione formativa e sarà fondamentale che le finalità educative vengano perseguite in modo condiviso. La scuola, tra le sue priorità avrà quelle di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità, anche attraverso il Curricolo verticale di Cittadinanza che la scuola ha adottato e già realizza, con l'obiettivo di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva e globale, a partire dalla scuola dell'infanzia, che punterà a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave trasversali, attraverso strategie didattiche e strumenti condivisi di valutazione. Valutazione e miglioramento sono aspetti strettamente connessi per la definizione di priorità ed azioni nella scuola: infatti mediante la valutazione, interna ed esterna, si possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. In coerenza con le più recenti direttive ministeriali (DPR 80/2013) e con gli orientamenti più aggiornati della cultura organizzativa, l'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" sostiene un percorso di autovalutazione di Istituto, promuovendo iniziative volte alla verifica degli esiti e dei processi. L'analisi dei dati e delle pratiche educative e didattiche effettuate nelle opportune sedi collegiali (Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari,...), nel precedente triennio, hanno permesso di identificare le priorità degli esiti



sulle quali lavorare per il nuovo triennio di riferimento. Le criticità negli esiti degli studenti, pur attenuate dall'importante lavoro di confronto e progettazione condivisa che si è consolidato nella scuola, permangono, sebbene ridotte, nell'area delle prove standardizzate dove si registrano ancora risultati, per alcuni segmenti di scuola inferiori ai riferimenti territoriali. Si lavorerà inoltre nell'area dei risultati a distanza per incrementare l'aderenza tra il consiglio orientativo individuato dalla scuola e la scelta effettiva delle famiglie ed aumentare quindi la percentuale di studenti che seguendo il consiglio orientativo ottengono il successo formativo a distanza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDI
Favorire l'eccellenza	Aumento della percentuale di studenti che consegue alta votazione finale e/o certificazioni e riconoscimenti.
Favorire il successo formativo	Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse di profitto e in dispersione scolastica.
Miglioramento delle competenze di base	Ridurre e/o eliminare il cheating nei risultati delle prove invalsi di italiano, matematica e inglese rispetto alle scuole con contesto socio economico simile. Rendere più uniformi i risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.	Riuscire a conseguire risultati sufficienti in italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate, in linea con la media nazionale, ed operare sulla riduzione della varianza tra classi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave, sociali e di cittadinanza.	Ottenere risultati soddisfacenti nell'acquisizione e padronanza delle competenze chiave, sociali e civiche attraverso la promozione di scambi interpersonali e momenti di socializzazione, esperienze scolastiche ed extrascolastiche, partecipazione ad iniziative ed eventi promossi dal territorio e legati al vissuto di ognuno.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'	TRAGUARDI
Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.	Individuare figure di riferimento tra i docenti che mantengano i contatti con le scuole del territorio allo scopo di monitorare i risultati degli studenti nell'ordine di scuola successivo e quantificare le valutazioni eccellenti, sufficienti, insufficienti e gli eventuali debiti formativi.
Implementare azioni di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola agendo soprattutto sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.	Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e per la definizione degli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Piano di miglioramento

In relazione agli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare, le motivazioni sono le seguenti:

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

Il curricolo rimanda alle indicazioni nazionali ad eccezione di alcuni aspetti peculiari. Ha elaborato un curricolo per competenze trasversali e le attività didattiche si svolgono in continuità orizzontale e verticale. Ci sono dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Per le discipline che prevedono le prove scritte si utilizzano le prove standardizzate comuni con valutazioni iniziali, intermedie e finali.

Area di processo: ambienti di apprendimento

La scuola si dimostra in grado di creare un ambiente di apprendimento complessivamente valido dal punto di vista organizzativo e relazionale, nonostante gli spazi rispondano parzialmente alle esigenze degli studenti. La aule sono state dotate di ottimi dispositivi digitali che favoriscono l'attuazione di una didattica efficace e innovativa e ulteriori miglioramenti si possono attuare anche sfruttando le opportunità fornite dal Pnrr.

Area di processo: inclusione e differenziazione

La scuola attiva progetti e processi di inclusione per gli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e per stranieri, promuovendo il rispetto delle differenze e delle diversità. La scuola incrementa le azioni finalizzate alle reali esigenze degli alunni e monitorare con regolarità gli esiti; coinvolge tutti gli alunni con difficoltà nelle attività scolastiche e parascolastiche anche in orario extracurricolare.

Area di processo: continuità e orientamento

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici anche se le attività sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola organizza adeguate attività di orientamento. Oltre il 50% degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Si prefigge di monitorare i risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro individuando delle figure di riferimento che mantengano i contatti con le scuole del territorio.

Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola ha definito la missione e le priorità ma deve essere migliorato il coinvolgimento strategico. Deve incrementare il coordinamento tra le figure scelte e monitorare i risultati attraverso meccanismi e strumenti di controllo strutturati e comuni.

Al fine del conseguimento delle proprie finalità la scuola negli ultimi anni ha realizzato progetti con finanziamenti PON.



Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Dal questionario di autovalutazione d'istituto è emerso che i docenti in alta percentuale ritengono utile attività di aggiornamento su tematiche inerenti l'uso delle nuove tecnologie e la conoscenza di nuovi modelli didattici anche per rispondere ai bisogni formativi degli allievi e in particolare dei BES. La scuola si prefigge di incrementare la formazione e la valorizzazione delle competenze delle risorse interne.

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

La scuola partecipa a reti e/o collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'istituto, nell'ultimo triennio ha incrementato l'apertura ad altri enti e soggetti esterni presenti sul territorio; intende coinvolgere maggiormente i genitori nelle scelte strategiche della scuola, migliorando le modalità di ascolto e di collaborazione.

Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, ma non sono del tutto sufficienti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare per ciascuna classe metodologie didattiche di rinforzo per il miglioramento degli esiti con particolare riguardo alla "comprensione del testo informativo", in quanto trasversale a tutte le discipline.

Progettare l'intero curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova l'acquisizione di competenze.



○ **Continuita' e orientamento**

Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.

Rafforzare i rapporti con le scuole superiori del territorio seguendo da vicino la carriera scolastica dello studente.

Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere l'attuazione di percorsi di formazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione già avviati all'interno dell'Istituto e da consolidare nel prossimo triennio interessano sia l'aspetto didattico che quello gestionale ed amministrativo.

Innovazione digitale e didattica laboratoriale favoriranno lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, tramite il potenziamento degli strumenti didattici e la formazione dei docenti. Un altro elemento di innovazione è rappresentato dalle piattaforme didattiche open source gratuite che vengono utilizzate in via sperimentale da parte di alcuni docenti. L'utilizzo delle piattaforme didattiche rappresenta un'occasione importante per ripensare al modo di fare scuola, innovando l'impianto didattico tradizionale e percorrendo nuovi percorsi capaci di stimolare le competenze digitali. Mediante le piattaforme (Edmodo, Minecraft, ...) vengono costituite delle classi virtuali o dei gruppi di lavoro in un ambiente sicuro e stimolante, permettendo alla didattica di "uscire dall'aula" ed integrare la realtà esterna nelle sue pratiche. Inoltre è possibile creare, modificare, catalogare contenuti digitali utili al processo educativo e condividere materiali e link, svolgere attività didattiche "a distanza" anche in collaborazione con altre scuole.

La prosecuzione dei percorsi sul pensiero computazionale è, infine, un ulteriore fattore innovativo. La programmazione (Coding) aiuta a sviluppare le competenze logiche, utilizzare strumenti logici per potenziare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in modo efficiente.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF - 2022/23-2024/25

RITA LEVI-MONTALCINI

Attraverso software didattici specifici è possibile sperimentare un linguaggio di programmazione di tipo grafico accattivante, per creare giochi e animazioni mediante l'inserimento e l'applicazione di comandi.

Per quanto riguarda l'aspetto gestionale ed amministrativo l'innovazione proseguirà su:

processo di dematerializzazione e di digitalizzazione della documentazione nel rapporto scuola-docenti, rendendo più snelle ed efficaci le interazioni del personale con la segreteria e la gestione delle procedure e dei processi didattici;

sviluppo della comunicazione pubblica attraverso l'implementazione del sito web istituzionale e di altre attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative dell'istituto e ad acquisire feedback sulla qualità del servizio erogato alla collettività;

gestione della scuola e leadership partecipativa, fondata sulla massima collaborazione e partecipazione di tutto il personale, al fine di sviluppare in ognuno il senso di appartenenza e di responsabilità legato al proprio ruolo.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I principali elementi di innovazione già avviati all'interno dell'Istituto e da consolidare nel prossimo triennio interessano l'aspetto didattico.

Innovazione digitale e didattica laboratoriale favoriranno lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, tramite il potenziamento degli strumenti didattici e la formazione dei docenti. Un altro elemento di innovazione è rappresentato dalle piattaforme didattiche open source gratuite che vengono utilizzate in via sperimentale da parte di alcuni docenti. L'utilizzo delle piattaforme didattiche rappresenta un'occasione importante per ripensare al modo di fare scuola, innovando l'impianto didattico tradizionale e percorrendo nuovi percorsi capaci di stimolare le competenze digitali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Tutte le attività proposte con tecniche innovative suscitano l'interesse degli studenti che sono meglio disposti ad elaborare prodotti multimediali con ricadute positive sull'apprendimento didattico. Nella valutazione, quindi si dà largo spazio agli strumenti informatici e alle risorse digitali. Le prove così strutturate non generano ansia e preparano gli alunni ad affrontare in maniera più consapevole quelle standardizzate.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: PER UNA SCUOLA SEMPRE PIU' DIGITALE E INNOVATIVA**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, nell' Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" 17 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse ma si lavorerà su flessibili configurazioni, rimodulabili nei vari ambienti, supportando così la conduzione di metodologie d'insegnamento innovative che cambiano di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcuni Monitor touch - che andranno ad integrare quelli già presenti nell'istituto e ad essere posizionati in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportati da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura corredata di contenuti didattici "già pronti" adatti all'età dei nostri studenti. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Allo scopo di valorizzare e mostrare il lavoro svolto in aula si utilizzeranno anche alcune pareti dell'Istituto come grandi bacheche di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: STEM a scuola: per le competenze del futuro



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle alunni/e attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (acronimo di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, e aggiungerei senz'altro Arte). Intendiamo aumentare la dotazione di base della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione, che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico, indispensabili per i cittadini di oggi. Tutto ciò sarebbe possibile proprio con questo bando, che renderebbe più sistematiche e trasversali le attività di coding e STEM già intraprese in passato, implementando il numero di alunni coinvolti. Il nostro I.C. vuole offrire la possibilità di una formazione senza condizionamenti che metta tutti gli alunni nelle condizioni di incuriosirsi, migliorare l'autostima, l'autonomia e la motivazione, per diminuire la percentuale di dispersione scolastica; per aumentare l'inclusione degli alunni bes e potenziare le loro capacità; per potenziare le eccellenze presenti. Le risorse acquisite verranno utilizzate sia per i percorsi individuati nel PTOF, con particolare attenzione agli obiettivi Agenda 2030, sia a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole anche all'interno delle diverse aule dell'istituto e non solo nell'aula identificata STEAM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

30/06/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 13** Modello organizzativo
- 14** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 15** Reti e Convenzioni attivate
- 16** Piano di formazione del personale docente
- 17** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE DI SISTEMA

Collaboratore del DS	<p>FUNZIONI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none">□ Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF;□ rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc)□ sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia);□ sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. <p>FUNZIONI INTERNE AL PLESSO</p> <ul style="list-style-type: none">□ essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;□ far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;□ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti	2
----------------------	--	---



	<p>secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;</p> <ul style="list-style-type: none">□ coordinare le mansioni del personale ATA;□ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;□ segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;□ creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;□ assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. <p>FUNZIONI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <ul style="list-style-type: none">□ informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;□ raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;□ realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. <p>FUNZIONI ESTERNE AL PLESSO:</p> <ul style="list-style-type: none">□ instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;□ instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	
--	--	--



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Composto da docenti individuati dal Dirigente Scolastico (Collaboratori del Dirigente scolastico, docenti Funzione Strumentale, Referenti di plesso).</p> <p>Lo staff supporta il DS a livello consultivo, propositivo e gestionale al fine di monitorare il funzionamento e l'efficacia del servizio offerto dall'Istituzione scolastica e di migliorarne la qualità.</p>	10
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.</p> <p>Nell'istituto sono individuate n 4 aree di funzionamento:</p> <p>AREA 1. Coordinamento alle attività del POF ;</p> <p>AREA 2 Coordinamento e gestione del sito web; monitoraggio ed Autovalutazione d'Istituto;</p> <p>AREA 3. Interventi e servizi a favore degli alunni; Continuità e orientamento.;</p> <p>AREA 4. Area Inclusione, integrazione, gestione del disagio scolastico; Supporto</p>	4



	al lavoro dei docenti.	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">☐ Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;☐ far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;☐ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;☐ coordinare le mansioni del personale ATA;☐ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;☐ segnalare al Capod'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;☐ creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;☐ assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato;☐ essere responsabile della sicurezza	10
Animatore digitale	<p>L'animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative in riferimento alle azioni</p>	1



	individuare nel Piano Nazionale scuola Digitale. Deve coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio per la creazione di gruppi di lavoro specifici	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di accompagnare l'innovazione didattica, a partire dai contenuti del PNSD, nelle istituzioni scolastiche e di supportare l'attività dell'Animatore digitale	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	
Docente primaria	Ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• sostituzione docenti assenti	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• sostituzione docenti assenti	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi
generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.
 - Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.
 - Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
 - Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
 - è consegnatario dei beni mobili.
 - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
 - Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.
- Inoltre:
- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
 - emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
 - effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
 - predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo



	<p>progetto/attività previsti dal Programma Annuale;</p> <ul style="list-style-type: none">□ definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;□ cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;□ predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; □ cura l'istruttoria delle attività contrattuali;□ determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;□ valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;□ gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.
--	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE D'AMBITO 15/16

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

RESABES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per il supporto a docenti e famiglie nel trattamento degli studenti BES

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE LAVORATORI

Formazione del personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i lavoratori della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



FORMAZIONE DOCENTI

Didattica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

Corso sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE DEI LAVORATORI 2

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Supporto alla classe; attività di ampliamento dell'Offerta Formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso sicurezza- Addetti Primo Soccorso - Addetti antincendio - Formazione digitale

I corsi sono tenuti da esperti esterni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori



Piano di formazione del personale ATA

Corso sicurezza- Addetti Primo Soccorso - Addetti antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 15** Traguardi attesi in uscita
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 39** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 49** Moduli di orientamento formativo
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 67** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 75** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Ordine Scuola: INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Ordine Scuola: PRIMARIA

Gli obiettivi generali del processo formativo della scuola primaria, da perseguirsi in stretta relazione con la famiglia, sono stati definiti con lo scopo di favorire nel bambino la costruzione e lo sviluppo del profilo di competenze al termine del primo ciclo di istruzione, previsto dalle Indicazioni Nazionali (2012-



2017).

Al termine della scuola primaria, il bambino deve essere in grado di affrontare con una certa autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età, integrando alle esperienze educative vissute in famiglia gli apprendimenti sviluppati a scuola.

Comincia a manifestare una certa consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e si rapporta con gli altri in un'ottica di rispetto reciproco, esprimendo le proprie opinioni personali e ascoltando quelle altrui.

Si impegna per portare a compimento il proprio lavoro e rispetta le regole condivise; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e ha cura e rispetto di sé, degli altri e delle funzioni pubbliche alle quali partecipa.

Il bambino ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi adeguati alla propria età e da permettergli di esprimere le proprie idee e raccontare le proprie esperienze; conosce inoltre gli elementi principali della lingua inglese, comprendendo o formulando brevi messaggi legati a contesti familiari.

Si muove con sicurezza nel calcolo di base ed è in grado di affrontare e risolvere semplici problemi legati alla vita quotidiana e di spiegare il proprio ragionamento.

Possiede competenze digitali ad un livello iniziale, dà espressione alla propria curiosità, osserva ambienti, fatti e fenomeni e si impegna in vari campi espressivi, motori ed artistici, cominciando ad individuare quelli che gli sono più congeniali.

La scuola si propone di accompagnare il bambino nel raggiungimento di questi traguardi ponendosi i seguenti obiettivi generali:

valorizzare l'esperienza del bambino, maturata in famiglia, nel rapporto con gli altri e con il mondo, che apprezza questo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale e dedica particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune;



valorizzare la corporeità come dimensione della persona, in quanto il corpo fa parte dell'essere e dell'agire del bambino nel mondo;

nel rispetto della coscienza morale e civile di ciascuno, mirare a far esplicitare ai bambini le idee e i valori presenti nell'esperienza;

accompagnare i bambini ad ordinare ed interpretare il proprio patrimonio di esperienza culturale e comportamentale (mondo delle categorie empiriche) alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche presenti negli ambiti disciplinari di studio (mondo delle categorie formali del sapere); arricchire la visione del mondo e della vita del bambino attraverso il confronto personale con il mondo circostante per un miglioramento di sé e un'introduzione adeguata in tutti i contesti di vita personale e comunitaria;

valorizzare la diversità come ricchezza nel rispetto delle persone e delle culture per operare con sensibilità, creatività e partecipazione;

stimolare l'impegno personale e la pratica della solidarietà nella realizzazione di fini ed ideali, dialogando e partecipando in modo costruttivo alla realizzazione di obiettivi comuni;

promuovere l'educazione integrale della personalità del bambino attraverso l'autonomia personale, la responsabilità, la creatività, il gusto per il bello e il buono e il vero.

Ordine Scuola: SECONDARIA di 1^ GRADO

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola secondaria, da perseguirsi in stretta relazione con la famiglia, sono stati definiti con lo scopo di favorire negli allievi lo sviluppo ed il raggiungimento del profilo di competenze previsto dalle Indicazioni Nazionali (2012-2017) al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente, al termine della scuola secondaria di primo grado, deve saper affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni, integrando le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità agli apprendimenti sviluppati a scuola e allo studio personale.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se

stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo

e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di comprendere le analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo



capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare e attraverso le varie proposte progettuali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" accoglie e fa proprio il Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione, le relative competenze chiave delle Raccomandazioni dell'Unione Europea e della formazione e i più recenti documenti "Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione" e "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che hanno come principale obiettivo la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si propone quindi, di riequilibrare gli insegnamenti esistenti, dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza, che diventa il punto di riferimento di tutte le discipline. Le competenze chiave rappresentano



la cornice e lo sfondo per tutti i saperi: vanno oltre le specificità delle singole discipline per delineare strumenti culturali, metodologici e relazionali che permettono di partecipare alla vita sociale e di incidere attivamente sulla realtà. La scuola ha il compito di promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

La progettazione delle attività in relazione al Piano di Miglioramento punta verso la definizione di :

UNA SCUOLA APERTA ALL'EUROPA

La scuola dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" si pone l'obiettivo di potenziare, sotto varie forme, l'apprendimento e il potenziamento delle lingue comunitarie. Oltre all'insegnamento curricolare si continueranno a predisporre anche progetti appositi in lingua inglese e francese, che prevedono:

interventi di docenti madrelingua per consolidare la comunicazione linguistica;

laboratori per la continuità tra i diversi gradi di scuola;

corsi pomeridiani di potenziamento e recupero;

attività di animazione teatrale;

visione di film in lingua;

Teatro in lingua straniera;

stage all'estero e scambi culturali;

I docenti, sia della Scuola Primaria, che della Secondaria, si attivano, inoltre, per la realizzazione di brevi percorsi che prevedono l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) su alcuni argomenti curricolari. Queste attività valorizzeranno un'Offerta Formativa centrata sullo sviluppo di specifiche abilità degli studenti quali futuri cittadini del mondo.

UNA SCUOLA PER LE ECCELLENZE

La scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi; in tal senso promuove l'innalzamento dei risultati scolastici ed educa ad una sana competitività.

La valorizzazione delle eccellenze promuove la cultura del merito, motiva allo



studio e all'impegno, stimola l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorisce la maturazione e la crescita personale attraverso il confronto e l'influenza positiva della competizione.

L'Istituto Comprensivo attiverà in orario curricolare ed extra-curricolare, percorsi formativi di approfondimento della Lingua Inglese e Francese per il conseguimento di certificazioni linguistiche (Trinity, Delf). Aderirà a progetti specifici volti alla valorizzazione delle eccellenze in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, con la partecipazione a Concorsi di scrittura, Concorsi di poesia, Giochi matematici)

UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA ATTIVA

La scuola è una comunità educante dove devono essere promosse le condizioni per una formazione basata sulla convivenza civile e democratica, la legalità, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani e quelli dell'infanzia, l'educazione alla pace e alla multiculturalità, ma anche sul rispetto e la salvaguardia delle tradizioni. L'area geografica in cui opera la scuola presenta difficoltà sia economiche che socio-culturali e, in questo contesto la scuola si pone spesso come unico presidio educativo e formativo in grado di attivare iniziative e percorsi per il recupero delle diverse situazioni problematiche, anche latenti, e per la crescita umana e culturale, nel rispetto delle singole individualità e della legalità. La progettazione e l'attivazione di laboratori creativi, attraverso l'uso dei diversi linguaggi: grafico-pittorico, musicale, espressivo-teatrale, digitale e il conseguente uso di diverse metodologie, integrate fra loro e a favore di una didattica di tipo laboratoriale, avranno lo scopo di coinvolgere alunni, anche in situazione di svantaggio e di disabilità, in attività che, stimolando interessi, inclinazioni e creatività, favoriranno la realizzazione di produzioni innovative e promuoveranno una cultura della legalità, anche con il contributo di enti, associazioni ed esperti nei vari settori.

LA VALUTAZIONE

Valutazione è parte integrante della programmazione, è un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento. E' a cura dei docenti, che valutano, collegialmente, gli apprendimenti e i comportamenti dei singoli alunni e ne certificano le competenze acquisite.

Si valuta:

- 1. all'inizio, per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni e quindi progettare i percorsi formativi (valutazione diagnostica);**



2. in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento/apprendimento (valutazione formativa);

3. alla fine di ogni:

- bimestre
- quadrimestre
- anno

per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite (valutazione sommativa).

Per tutte le classi rimane in vigore l'uso della scheda personale dell'alunno, la cui compilazione è affidata alla competenza di tutti i docenti titolari delle attività educative e didattiche previste dalle relative programmazioni.

La modalità di valutazione segue la scansione quadrimestrale.

La descrizione dei criteri di valutazione per i diversi ordini di scuola è contenuta nell'apposita sezione "Valutazione degli apprendimenti"

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE :

In sintonia con quanto previsto nell'art. 9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017, con il quale si stabilisce che il modello nazionale per la certificazione delle competenze deve essere emanato con decreto ministeriale, il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che le singole istituzioni scolastiche devono rilasciare al termine del primo ciclo di istruzione.

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art.1 del succitato DM, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo



di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e della scuola secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con tali finalità la certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Viene adottato uno specifico modello nazionale che tiene conto dei criteri indicati nell'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017 precedentemente citato, dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.



Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato. Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n.

62/2017, dove si stabilisce quanto segue:

“Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Il repertorio dei descrittori relativi alle Prove nazionali, come chiarisce l'art.4 comma 3 del DM n.742/2017 e come ribadito in una nota esplicativa, è predisposto dall'Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

VALUTAZIONE ESTERNA:

Il decreto attuativo 62/2017, della legge n. 107/2015, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.

107”, disciplina, tra le altre cose, le prove Invalsi, rinnovate nelle discipline oggetto di indagine e, per la scuola secondaria, anche nel ruolo.

La prova Invalsi per le classi terze della scuola secondaria di primo grado non saranno più prove d'esame, ma saranno somministrate nel corso dell'anno scolastico, non incideranno sulla valutazione degli studenti, ma saranno indispensabili per l'ammissione all' esame, come esplicitato nel DM 741/2017 e ribadito nella nota n.1865 del 10/10/2017, dove si chiarisce che tra i requisiti per l'ammissione all' esame vi è il seguente: “aver partecipato, entro il mese di



aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI".

Le prove scritte relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, come chiarisce la succitata nota ministeriale, saranno predisposte dalla commissione, e risultano pertanto tre:

prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:

prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove Invalsi si svolgeranno entro il mese di aprile e saranno somministrate mediante computer (CBT – Computer Based Testing) come stabilito nell'art.7 del Decreto legislativo n.62/2017

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola attiva corsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare e curricolare, per gli alunni che hanno difficoltà in italiano, matematica e inglese, sia per la scuola Primaria che Secondaria. La scuola attiva corsi di eccellenza in matematica, per la partecipazione a gare esterne, e in inglese per conseguire la certificazione linguistica.

Gli interventi di recupero e potenziamento, attuati anche in modo individualizzato nel lavoro d'aula (con l'utilizzo di PC e LIM, Tablet, materiale strutturato, ecc...), hanno fatto registrare risultati positivi nel triennio precedente





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN PIERO PATTI	MEAA87801T
LIBRIZZI	MEAA87802V
COLLA MAFFONE	MEAA87803X
BRAIDI	MEAA878041
MONTALBANO ELICONA	MEAA878052
BASICO' - PIANO QUADRO	MEAA878063

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.PIERO PATTI	MEEE878013
LIBRIZZI	MEEE878035
FRAZ. ARANGERA	MEEE878046
FRAZ. S. MARIA	MEEE87808A
MONTALBANO ELICONA	MEEE87809B
BASICO' CENTRO	MEEE87810D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN PIERO PATTI	MEMM878012
LIBRIZZI	MEMM878023
" RONCALLI " MONTALBANO E.	MEMM878034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN PIERO PATTI MEAA87801T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLA MAFFONE MEAA87803X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTALBANO ELICONA MEAA878052

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BASICO' - PIANO QUADRO MEAA878063

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.PIERO PATTI MEEE878013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LIBRIZZI MEEE878035

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. ARANGERA MEEE878046

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. S. MARIA MEEE87808A



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTALBANO ELICONA MEEE87809B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BASICO' CENTRO MEEE87810D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN PIERO PATTI MEMM878012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: LIBRIZZI MEMM878023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: " RONCALLI " MONTALBANO E. MEMM878034

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni ordine di scuola sono previste n.33 ore di educazione civica, come si evince dal curriculum verticale d'Istituto

Allegati:

curricolo di cittadinanza 2020-2023 .pdf



Curricolo di Istituto

RITA LEVI-MONTALCINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La nostra scuola ha predisposto il Curricolo di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza, con riferimento al Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA Le grandi trasformazioni economiche, sociali, culturali, tecnologiche e scientifiche, di cui il mondo in cui viviamo è testimone, e il persistere di gravi difficoltà nello sviluppo di competenze di base dei più giovani, hanno reso indispensabile la definizione di un curriculum di Cittadinanza. Quest'ultimo assume un significato particolare anche alla luce di alcuni recenti documenti quali "Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari", la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea" (22 maggio 2018) e la Legge n. 92/2019, che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e le conseguenti "Linee guida" (22 giugno 2020). In particolare, la nuova Raccomandazione del Consiglio Europeo introduce otto nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente per adeguarle alle mutate condizioni socio-economico-culturali. "Non basta più



dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze: è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le nostre società ed economie dipendono in forte misura dalla presenza di persone altamente istruite e competenti". Le otto competenze sono quelle " di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale , uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva " e" sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società". In materia di cittadinanza, dunque, la competenza si riferisce alla capacità " di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. [...]". Le otto competenze sono:

- competenza alfabetica funzionale, che comprende l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione; la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto;
- competenza multilinguistica, che comprende la conoscenza del vocabolario e della grammatica di lingue diverse; la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici di tali lingue;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, cioè la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi). La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni. Le competenze in tecnologie e ingegneria consistono nella applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai bisogni avvertiti dagli esseri umani;
- competenza digitale, che si riferisce alla capacità di utilizzo degli strumenti digitali e comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo



digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, che consiste nella capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; • competenza in materia di cittadinanza, che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; • competenza imprenditoriale, che riferisce alla consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si basano sulla creatività, che comprende pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, che richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulla vita e sulle idee dei singoli individui. Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. La Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connotata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione. Ognuno di noi, infatti, può partecipare attivamente alla vita



civile in virtù della conoscenza e grazie al rispetto di valori condivisi riferibili a concetti basilari quali democrazia, giustizia, uguaglianza, diritti e doveri dei cittadini, identità culturali, rispetto dell'ambiente. Partecipare vuol dire stare insieme agli altri, interagendo in modo positivo nel pieno rispetto dei diversi punti di vista e degli altrui diritti fondamentali. Significa vedere gli altri come risorsa, per affrontare e risolvere i problemi della collettività e per raggiungere obiettivi comuni. Significa essere cittadini consapevoli del proprio ruolo in una società liquida in continuo cambiamento per esserne protagonisti. Tutto questo comporta l'acquisizione e lo sviluppo di un atteggiamento "aperto" che garantisca a chiunque di esercitare il fondamentale diritto alla cittadinanza attiva e che si manifesta attraverso: - La capacità di mostrare tolleranza e solidarietà riconoscendo e accettando le diversità culturali presenti in una stessa comunità; - Il senso di responsabilità, comprensione e rispetto verso i valori condivisi e i principi democratici; - La disponibilità a rispettare i valori e la sfera privata degli altri; - L'interesse verso la conoscenza e la comprensione delle organizzazioni sociali e politiche operanti sul territorio; - Il coinvolgimento in attività civili, come il sostegno alla diversità sociale, all'integrazione e allo sviluppo sostenibile; - La volontà di partecipare ai processi decisionali democratici e di impegnarsi nella sfera pubblica. La scuola è il luogo in cui queste parole possono tradursi in esperienze, sperimentare che cosa significa partecipare alla vita civile e sociale, capire che la collaborazione e la partecipazione sono più efficaci della competizione e dell'individualismo. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Le stesse Indicazioni Nazionali del 2012 riservano un'attenzione particolare a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU, caratterizzata da 17 obiettivi per lo sviluppo. In particolare, la scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n°4 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", ma nel documento si sottolinea che l'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi



enunciati nell'Agenda " fornendo competenze culturali , metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". La legge n.92/2019 con successive Linee guida (22 giugno 2020) definite con decreto del Ministro dell'Istruzione , dell'Università e della ricerca, introduce l'Educazione Civica come materia dal voto autonomo in pagella con la finalità di promuovere una partecipazione consapevole alla vita civile, culturale, sociale e politica . Ai sensi dell'art. 1" L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civile, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"

. Inoltre, " l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". All'art. 7 della suddetta legge si afferma la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di Corresponsabilità.

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: " ogni disciplina" si legge nelle Linee Guida" è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno" ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il principio di trasversalità del nuovo insegnamento risulta fondamentale, anche in ragione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rimanendo in interconnessione con le altre nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Trasversalità significa far sviluppare atteggiamenti autonomi e responsabili attraverso tutti gli insegnamenti del curricolo, in modo quotidiano, diffuso e ordinario, tenendo presente che il punto di vista della cittadinanza è presente in ognuno di essi e che tutti i saperi costruiscono la cittadinanza. Le istituzioni scolastiche sono



chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli d'istituto e l'attività di programmazione didattica, prevedendo che per ciascun anno di corso, l'orario non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. (Legge n.92/2019, art. 2, commi 3 e 4). I nuclei tematici, come riportato dalle Linee Guida, si sviluppano attraverso tre nodi concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030 dell'ONU con i suoi 17 obiettivi) 3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 Legge 92/2019). Per quanto riguarda la valutazione, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. Il docente a cui sono affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione ad attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Le Linee Guida suggeriscono che "I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica". La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità, e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. "In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica". Fino all'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i Collegi Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e



inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/2024 sarà il Ministero dell'Istruzione a dare indicazioni circa la valutazione di educazione Civica.

Allegato:

Link 2024.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Dignità della persona

Il curricolo di cittadinanza si pone tra gli altri, il seguente traguardo: avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti ed emozioni, saperli controllare ed esprimere. Prendersi cura di sè, degli altri, dell'ambiente. Avere consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Dignità della persona

Gli obiettivi di apprendimento, collegati al traguardo di competenza considerato sono i seguenti:



acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità; favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale; prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino, conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione; Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ VIVO DI EMOZIONI

La scuola, in particolare, per un raccordo agevole tra le discipline e le prime esperienze di cittadinanza attiva, partecipando alla realizzazione di un curricolo verticale propone, tra le altre, attività che consentano di riflettere, ascoltare, discutere con gli adulti e con i bambini, tenendo conto delle proprie emozioni nonché di manifestare interesse per i membri del proprio gruppo interagendo positivamente nella comunicazione, nel gioco e nel lavoro; attività nelle quali i bambini imparino ad assumere atteggiamenti corretti di fronte agli stati d'animo propri ed altrui e imparino a manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole dei propri sentimenti e delle proprie emozioni, controllati ed espressi in modo adeguato.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento dei nostri docenti, i quali mirano a realizzare una continuità orizzontale e verticale, che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.



Allegato:

Link curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare e attraverso le varie proposte progettuali. Nel prospetto allegato sono riportati i progetti presentati e che verranno realizzati nell'anno scolastico 2022/2023. Si articolano su sette aree: 1- Potenziamento delle competenze in lingua madre e in lingua straniera. 2- Potenziamento delle competenze matematiche scientifiche e tecnologiche. 3 - Potenziamento delle abilità artistiche e sportivi inclusione ed integrazione. 4 - Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva. 5 - Promozione di corretti stili di vita e benessere della persona. 6 - Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali. 7 - Recupero delle abilità di base.

Allegato:

PTOF Prospoprogetto2023-2024.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" accoglie e fa proprio il Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione, le relative competenze chiave delle Raccomandazioni dell'Unione Europea e della formazione e i più recenti documenti "Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione" e Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che hanno come principale obiettivo la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si propone quindi, di riequilibrare gli insegnamenti esistenti, dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza, che diventa il



punto di riferimento di tutte le discipline. Le competenze chiave rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi: vanno oltre le specificità delle singole discipline per delineare strumenti culturali, metodologici e relazionali che permettono di partecipare alla vita sociale e di incidere attivamente sulla realtà. La scuola ha il compito di promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Allegato:

curricolo di EDUCAZIONE CIVICA 2023-2024 (2).pdf

Approfondimento

La progettazione delle attività in relazione al Piano di Miglioramento punta verso la definizione di :

UNA SCUOLA APERTA ALL'EUROPA

La scuola dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" si pone l'obiettivo di potenziare, sotto varie forme, l'apprendimento e il potenziamento delle lingue comunitarie.

Oltre all'insegnamento curricolare si continueranno a predisporre anche progetti appositi in lingua inglese e francese, che prevedono:

interventi di docenti madrelingua per consolidare la comunicazione linguistica;

laboratori per la continuità tra i diversi gradi di scuola;

corsi pomeridiani di potenziamento e recupero;

attività di animazione teatrale;

visione di film in lingua;



Teatro in lingua straniera;

stage all'estero e scambi culturali;

I docenti, sia della Scuola Primaria, che della Secondaria, si attivano, inoltre, per la realizzazione di brevi percorsi che prevedono l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) su alcuni argomenti curricolari. Queste attività valorizzeranno un'Offerta Formativa centrata sullo sviluppo di specifiche abilità degli studenti quali futuri cittadini del mondo.

UNA SCUOLA PER LE ECCELLENZE

La scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi; in tal senso promuove l'innalzamento dei risultati scolastici ed educa ad una sana competitività.

La valorizzazione delle eccellenze promuove la cultura del merito, motiva allo studio e all'impegno, stimola l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorisce la maturazione e la crescita personale attraverso il confronto e l'influenza positiva della competizione.

L'Istituto Comprensivo attiverà in orario curricolare ed extra-curricolare, percorsi formativi di approfondimento della Lingua Inglese e Francese per il conseguimento di certificazioni linguistiche (Trinity, Delf). Aderirà a progetti specifici volti alla valorizzazione delle eccellenze in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, con la partecipazione a Concorsi di scrittura, Concorsi di poesia, Giochi matematici...)

UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA ATTIVA

La scuola è una comunità educante dove devono essere promosse le condizioni per una formazione basata sulla convivenza civile e democratica, la legalità, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani e quelli dell'infanzia, l'educazione alla pace e alla multiculturalità, ma anche sul rispetto e la salvaguardia delle tradizioni. L'area geografica in cui opera la scuola presenta difficoltà sia economiche che socio-culturali e, in questo contesto la scuola si pone spesso come unico presidio educativo e formativo in grado di attivare iniziative e percorsi per il recupero delle diverse situazioni problematiche, anche latenti, e per la crescita umana e culturale, nel rispetto delle singole individualità e della legalità. La progettazione e l'attivazione di laboratori creativi, attraverso l'uso dei diversi linguaggi: grafico-pittorico, musicale, espressivo-teatrale, digitale e il



conseguente uso di diverse metodologie, integrate fra loro e a favore di una didattica di tipo laboratoriale, avranno lo scopo di coinvolgere alunni, anche in situazione di svantaggio e di disabilità, in attività che, stimolando interessi, inclinazioni e creatività, favoriranno la realizzazione di produzioni innovative e promuoveranno una cultura della legalità, anche con il contributo di enti, associazioni ed esperti nei vari settori.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: competenze STEM scuola secondaria di primo grado

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Il progetto ha lo scopo di rispondere all'esigenza di stimolare l'interesse delle studentesse e degli studenti nei confronti delle discipline STEM. Si tratta di pratiche di didattica moderna e innovativa che contribuiscono a creare un'esperienza partecipata, attiva e immersiva dell'approccio scientifico e multilinguistico soprattutto con riferimento agli sbocchi in ambito lavorativo. Il progetto risponde, inoltre, all'esigenza di colmare il divario di genere attraverso la realizzazione di percorsi mirati ad intraprendere strade lavorative di carattere scientifico aperte soprattutto alle studentesse oltre che agli studenti. L'azione è suddivisa in due interventi così come indicato nel D.M. 65/2023 "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche":

Linea di Intervento A – realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti e studentesse della scuola primaria e secondaria. Nella scuola primaria emergono segnali di sviluppo parziale del pensiero computazionale, di conseguenza si ha la necessità di potenziare l'approccio alle discipline scientifiche, cercando di promuovere la collaborazione, lo spirito critico e la passione degli studenti nei confronti delle discipline



STEM. Nella scuola secondaria si evidenzia uno sviluppo a volte parziale delle competenze matematico-scientifiche: da qui la necessità di approfondire tematiche sempre più attuali in ambito tecnologico, con l'obiettivo di conseguire adeguate competenze in ambito scientifico e di recuperare eventuali lacune tramite attività laboratoriali. I percorsi sono finalizzati appunto a promuovere l'integrazione, all'interno del curricolo di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Dal punto linguistico, è necessario recuperare/consolidare/potenziare le competenze dei discenti nella lingua straniera e sviluppare il linguaggio tecnico. I percorsi didattici sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione dell'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, sia al conseguimento della certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus plus.

Modalità di intervento Discipline STEM

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline Stem. Essi saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving, sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Attività per la scuola secondaria: Approfondimento tecnico-digitale delle più utili applicazioni per la creazione di mappe concettuali, piani di studio e presentazioni multimediali; intelligenza artificiale: minacce e opportunità, invenzioni di giochi originali



mediante piattaforme online oltre che l'organizzazione di un corso specifico sulle opportunità e le minacce connesse all'intelligenza artificiale con lo scopo di creare una consapevolezza nell'uso corretto di tali strumenti; percorsi con l'obiettivo di acquisire/sviluppare le competenze informatiche nell'utilizzo di tool per l'apprendimento e le competenze connesse con il navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, valutarli e gestirli; conoscere la maniera corretta di comunicare e interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali; utilizzo del coding e di un generatore di codici QR per la creazione di una mappa interattiva; percorsi di tinkering e gamification multidisciplinari finalizzati all'utilizzo di mattoncini LEGO in diversi ambiti, non solo scientifici; attività di recupero/consolidamento delle competenze scientifiche attraverso il ripasso e l'approfondimento pomeridiano; progettazione di percorsi attinenti temi di attualità scientifico-tecnologica. Infine la scuola adotterà una serie di specifiche strategie e iniziative per coinvolgere attivamente le studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM quali: integrazione di contenuti nei programmi di studio, sottolineando l'importanza delle discipline scientifiche e tecnologiche in modo trasversale; promozione di esempi e studi di caso che evidenziano il contributo delle donne alle discipline STEM per ispirare e coinvolgere le studentesse; organizzazione di conferenze e incontri con esperte del settore, al fine di condividere esperienze e sfide affrontate da donne nelle carriere STEM; partecipazione a competizioni STEM che coinvolgono squadre miste di studenti, promuovendo la parità di genere; creazione di risorse online o fisiche che facilitano l'apprendimento autonomo e forniscono supporto aggiuntivo per chi ne ha bisogno; organizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulle opportunità STEM e sulle carriere correlate, destinata a sfatare gli stereotipi di genere e promuovere un approccio aperto e inclusivo.

Modalità d'intervento multilinguismo

Per promuovere il multilinguismo e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, la scuola adotterà percorsi formativi strutturati che tengono conto dei livelli di competenza linguistica secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Questi percorsi coinvolgeranno una o più classi con un numero minimo di iscritti di 9 unità e saranno tenuti da formatori /esperti madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza linguistica pari almeno al livello C1 QCER. Essi saranno progettati per fornire una formazione completa e personalizzata, incoraggiando gli studenti a sviluppare competenze linguistiche avanzate. Dopo l'accertamento del livello di partenza si procederà con risvolti positivi sull'apprendimento. L'acquisizione della certificazione, ma anche la



semplice frequenza del corso strutturato con la finalità di superamento dell'esame per la certificazione sono alla base anche per la preparazione ad eventuali attività collegate con il progetto Erasmus plus. Gli alunni della scuola secondaria saranno in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affrontano normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero e di produrre oralmente semplici e coerenti testi su argomenti familiari o di interesse. Saranno in grado di descrivere esperienze, avvenimenti, sogni, speranze ambizioni. Si procederà con lezioni frontali, attività laboratoriali di ascolto e comprensione orale di video e situazioni di vita reale, studio guidato, ma anche attività ludica mirata alla comunicazione. Lo scopo è di acquisire autonomia nell'uso comunicativo della lingua e rafforzarne le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Linea di Intervento B – realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti. I percorsi di durata annuale, sono finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Modalità di intervento

I percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e ai docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria e avranno la durata di un anno scolastico ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da un formatore esperto in possesso di competenza linguistica documentata almeno di livello pari a C1 QCER. I corsi mirano al conseguimento della certificazione di livello B1 (QCER). Si procederà con lezioni frontali, attività laboratoriali di ascolto e comprensione orale di video e situazioni di vita reale, studio guidato, ma anche attività di interazione orale con l'insegnante e tra pari. Lo scopo è di acquisire autonomia nell'uso comunicativo della lingua e rafforzarne le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi formativi tendono a

1. colmare il divario e lo svantaggio derivante dal contesto socio-economico attraverso l'acquisizione delle competenze.

2. acquisire le cosiddette 4C:

- Pensiero Critico
- Comunicazione
- Collaborazione
- Creatività

MODALITÀ, MEZZI E STRUMENTI

L'acquisizione di competenze STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova applicando un



patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

○ Azione n° 2: competenze STEM scuola primaria

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Il progetto ha lo scopo di rispondere all'esigenza di stimolare l'interesse delle studentesse e degli studenti nei confronti delle discipline STEM. Si tratta di pratiche di didattica moderna e innovativa che contribuiscono a creare un'esperienza partecipata, attiva e immersiva dell'approccio scientifico e multilinguistico soprattutto con riferimento agli sbocchi in ambito lavorativo. Il progetto risponde, inoltre, all'esigenza di colmare il divario di genere attraverso la realizzazione di percorsi mirati ad intraprendere strade lavorative di carattere scientifico aperte soprattutto alle studentesse oltre che agli studenti. L'azione è suddivisa in due interventi così come indicato nel D.M. 65/2023 "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche":

Linea di Intervento A – realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti e studentesse della scuola primaria e secondaria. Nella scuola primaria emergono segnali di sviluppo parziale del pensiero computazionale, di conseguenza si ha la necessità di potenziare l'approccio alle discipline scientifiche, cercando di promuovere la collaborazione, lo spirito critico e la passione degli studenti nei confronti delle discipline STEM. I percorsi sono finalizzati appunto a promuovere l'integrazione, all'interno del curricolo di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.



Dal punto linguistico, è necessario recuperare/consolidare/potenziare le competenze dei discenti nella lingua straniera e sviluppare il linguaggio tecnico. I percorsi didattici sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione dell'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, sia al conseguimento della certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus plus.

Modalità di intervento Discipline STEM

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline Stem. Essi saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving, sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Attività per la scuola primaria: Creazione di giochi scientifici a squadre da poter utilizzare a scuola con modalità domanda-risposta, punteggio e premi; costruzione di un gioco tipo caccia al tesoro, da sviluppare utilizzando il coding unplugged, in cui si utilizzano approcci di pensiero computazionale, in una sorta di preparazione offline per lo sviluppo futuro; costruzione di un laboratorio di giochi logico-matematici; progettazione di un percorso multimediale per approfondire, consolidare e ripassare gli apprendimenti.

Infine la scuola adotterà una serie di specifiche strategie e iniziative per coinvolgere attivamente le studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM quali:



integrazione di contenuti nei programmi di studio, sottolineando l'importanza delle discipline scientifiche e tecnologiche in modo trasversale; promozione di esempi e studi di caso che evidenziano il contributo delle donne alle discipline STEM per ispirare e coinvolgere le studentesse; organizzazione di conferenze e incontri con esperte del settore, al fine di condividere esperienze e sfide affrontate da donne nelle carriere STEM; partecipazione a competizioni STEM che coinvolgono squadre miste di studenti, promuovendo la parità di genere; creazione di risorse online o fisiche che facilitano l'apprendimento autonomo e forniscono supporto aggiuntivo per chi ne ha bisogno; organizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulle opportunità STEM e sulle carriere correlate, destinata a sfatare gli stereotipi di genere e promuovere un approccio aperto e inclusivo.

Modalità d'intervento multilinguismo

Per promuovere il multilinguismo e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, la scuola adotterà percorsi formativi strutturati che tengono conto dei livelli di competenza linguistica secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Questi percorsi coinvolgeranno una o più classi con un numero minimo di iscritti di 9 unità e saranno tenuti da formatori /esperti madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza linguistica pari almeno al livello C1 QCER. Essi saranno progettati per fornire una formazione completa e personalizzata, incoraggiando gli studenti a sviluppare competenze linguistiche avanzate. Dopo l'accertamento del livello di partenza si procederà con risvolti positivi sull'apprendimento. L'acquisizione della certificazione, ma anche la semplice frequenza del corso strutturato con la finalità di superamento dell'esame per la certificazione sono alla base anche per la preparazione ad eventuali attività collegate con il progetto Erasmus plus. Alla fine del corso gli studenti della scuola primaria raggiungeranno il livello A1 del QCER e saranno in grado di comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule per soddisfare bisogni di tipo concreto; di presentare se stessi e gli altri e di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente. Si procederà con lezioni frontali, attività laboratoriali di ascolto e comprensione orale di video e situazioni di vita reale, studio guidato, ma anche attività ludica mirata alla comunicazione. Lo scopo è di acquisire autonomia nell'uso comunicativo della lingua e rafforzarne le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.



Linea di Intervento B – realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti. I percorsi di durata annuale, sono finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Modalità di intervento

I percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e ai docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria e avranno la durata di un anno scolastico ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da un formatore esperto in possesso di competenza linguistica documentata almeno di livello pari a C1 QCER. I corsi mirano al conseguimento della certificazione di livello B1 (QCER). Si procederà con lezioni frontali, attività laboratoriali di ascolto e comprensione orale di video e situazioni di vita reale, studio guidato, ma anche attività di interazione orale con l'insegnante e tra pari. Lo scopo è di acquisire autonomia nell'uso comunicativo della lingua e rafforzarne le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

I percorsi formativi tendono a

1. colmare il divario e lo svantaggio derivante dal contesto socio-economico attraverso l'acquisizione delle competenze.

2. acquisire le cosiddette 4C:

- Pensiero Critico
- Comunicazione
- Collaborazione
- Creatività

MODALITÀ, MEZZI E STRUMENTI

L'acquisizione di competenze STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.



Moduli di orientamento formativo

RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: CONOSCO ME STESSO classe I

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo	CONOSCO ME STESSO
Descrizione	Attività mirata all'acquisizione da parte degli alunni della classe prima di una maggiore consapevolezza di sé
CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none">ü Definire se stessi;ü Conoscere i propri compagni;ü Avere una prima consapevolezza delle relazioni che negli esseri umani si stabiliscono tra sensi, emozioni, pensiero;ü Avvicinarsi alla conoscenza delle principali caratteristiche delle emozioni, delle loro	



manifestazioni, potenzialità e della loro possibile gestione; essere consapevoli della necessità del pensiero critico; conoscerne alcune manifestazioni e strategie;

ü Conoscere situazioni ed esperienze sui rapporti tra adolescenti e adulti in famiglia, a scuola e nel contesto sociale

Competenze chiave europee

1. La competenza alfabetica funzionale
2. La competenza multilinguistica
3. La competenza matematica e la competenza in scienza, tecnologie e ingegneria
4. La competenza digitale
5. La competenza personale, sociale e la capacità di "imparare ad imparare"
6. La competenza in materia di cittadinanza
7. La competenza "imprenditoriale"
8. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE DISCIPLINARI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative (famiglia, amici, scuola) attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri

- Parlare di sé analizzandosi e selezionando le informazioni utili e opportune
- Narrare momenti della propria esperienza personale
- Comunicare efficacemente emozioni e



<ul style="list-style-type: none">Interiorizzare l'importanza del rispetto, della collaborazione, della solidarietà, dell'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili all'interno della famiglia, della scuola, della classe e del contesto sociale	<p>pensieri</p> <ul style="list-style-type: none">Dialogare con i compagni utilizzando il ragionamento come terreno comune di confronto delle posizioniIntervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parolaFavorire lo sviluppo dell'autostimaPorre domande pertinenti e personali, che manifestino un atteggiamento problematico, interesse per gli altri e capacità di riflessioneParlare senza timore delle proprie emozioni con i compagni e in famigliaEssere in grado di collaborare e di confrontarsi in contesti diversi (familiari, scolastici ed extrascolastici)Favorire le relazioni attraverso il confronto/collaborazione con gli altri <ul style="list-style-type: none">Conoscere il territorio ed essere in grado di orientarsiSaper collegare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi
<ul style="list-style-type: none">Orientarsi nello spazio e nel tempo	



Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Usare parole chiavi, immagini e figure per rappresentare emozioni e pensieri anche con linguaggi non verbali e saper trasferire quanto appreso in contesti diversi

Attività

Attività in aula

Brainstorming

Discussioni guidate

Schede di autovalutazione

Attività laboratoriali (circle time, cooperative learning, tutoring ecc.)

BILANCIO DELLE COMPETENZE

Competenze per orientarsi

EFFICACIA PERSONALE

ü Conosco me stesso e le mie capacità

ü Identifico i miei punti di forza e di debolezza

ü Affronto positivamente gli ostacoli e mantengo un atteggiamento positivo verso il futuro

ü Raccolgo, analizzo, sintetizzo e organizzo informazioni su me stesso, sull'istruzione e sul lavoro

GESTIRE LE RELAZIONI



ü Trovo informazioni e sono in grado di chiedere supporto

ü Interagisco con sicurezza e in modo efficace con gli altri

Durata complessiva UDA 30 ore

Docenti coinvolti

Tutti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: IN ARMONIA CON SE STESSI E CON GLI ALTRI classe II**

UNITA' DI APPRENDIMENTO



Titolo	In armonia con se stessi e con gli altri
Descrizione	Attività mirata all'acquisizione da parte degli alunni della classe seconda di una migliore coscienza di vivere in armonia con se stessi e con gli altri.
CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none">ü Definire se stessiü Conoscere i propri talenti e le proprie criticitàü Conoscere gli aspetti del vivere con gli altri: comportamenti positivi e negativiü Acquisire e condividere le regole del vivere civile: integrazione, solidarietà e volontariatoü Sviluppare il pensiero criticoü Riflettere sulle situazioni ed esperienze relative ai rapporti tra adolescenti e adulti in famiglia, a scuola e nel contesto socialeü Conoscere modalità di espressione corporea utilizzando una varietà di segni/segnali per identificare i contenuti emotivi	
Competenze chiave europee	
<ol style="list-style-type: none">1. La competenza alfabetica funzionale2. La competenza multilinguistica3. La competenza matematica e la competenza in scienza, tecnologie e ingegneria4. La competenza digitale	



5. La competenza personale, sociale e la capacità di "imparare ad imparare"
6. La competenza in materia di cittadinanza
7. La competenza "imprenditoriale"
8. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none">• Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative (famiglia, amici, scuola) attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri• Interiorizzare l'importanza del rispetto, della collaborazione, della solidarietà, dell'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili all'interno della famiglia, della classe, della scuola e del contesto sociale• Comprendere e analizzare storie di vita proprie e altrui• Raccontare e confrontare esperienze di vita con gli altri	<ul style="list-style-type: none">• Parlare di sé analizzandosi e selezionando le informazioni utili e opportune• Mantenere e sviluppare l'autostima• Distinguere ed analizzare differenti tipi di rapporti con gli altri• Cogliere messaggi e valori positivi• Confrontare comportamenti di amici e conoscenti con il proprio vissuto personali• Essere in grado di esprimere giudizi motivati• Condividere efficacemente emozioni e pensieri con compagni ed amici• Dialogare con i compagni utilizzando il ragionamento come terreno comune di confronto delle posizioni• Parlare senza timore delle proprie emozioni in famiglia e con i compagni



<ul style="list-style-type: none">· Decodificare i linguaggi verbali e non dei compagni, degli amici e del mondo circostante	<ul style="list-style-type: none">· Essere in grado di collaborare e di confrontarsi in contesti diversi (familiari, scolastici ed extrascolastici)· Favorire le relazioni attraverso il confronto/collaborazione con gli altri
Orientarsi nello spazio e nel tempo	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere il territorio ed essere in grado di orientarsi· Saper collegare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Usare parole chiavi, immagini e figure per rappresentare emozioni e pensieri anche con linguaggi non verbali e saper trasferire quanto appreso in contesti diversi.

Attività

Attività in aula

Brainstorming

Discussioni guidate

Schede di autovalutazione

Attività laboratoriali (circle time, cooperative learning, tutoring ecc.)



BILANCIO DELLE COMPETENZE

Competenze per orientarsi

EFFICACIA PERSONALE

- ü Conosco me stesso e le mie capacità e sono in grado di interagire con gli altri
- ü Leggo, comprendo e analizzo storie di vita con gli altri
- ü Ascolto e comprendo storie di rapporti con gli altri adottando tecniche e strategie specifiche
- ü Identifico i miei punti di forza e di debolezza
- ü Affronto positivamente gli ostacoli e mantengo un atteggiamento positivo verso il futuro
- ü Raccolgo, analizzo, sintetizzo e organizzo informazioni su me stesso e sugli altri

GESTIRE LE RELAZIONI

- ü Trovo informazioni e sono in grado di chiedere supporto
- ü Interagisco con sicurezza e in modo efficace con gli altri

Durata complessiva UDA 30 ore

Docenti coinvolti

Tutti



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: AD UN PASSO DALLA SCELTA classe III

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo	AD UN PASSO DALLA SCELTA
Descrizione	Attività mirata all'acquisizione da parte degli alunni della classe terza a scoprire se stessi e le proprie inclinazioni
CONOSCENZE	
	ü Stabilire rapporti fra la propria realtà e il mondo esterno ü Confrontarsi apertamente con gli altri per accettare i diversi punti di vista



ü Conoscere il sistema scolastico italiano

ü Essere consapevole delle competenze nel mondo del lavoro

Competenze chiave europee

1. La competenza alfabetica funzionale

2. La competenza multilinguistica

3. La competenza matematica e la competenza in scienza, tecnologie e ingegneria

4. La competenza digitale

5. La competenza personale, sociale e la capacità di "imparare ad imparare"

6. La competenza in materia di cittadinanza

7. La competenza "imprenditoriale"

8. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE DISCIPLINARI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Attribuire valore alle idee altrui
- Cogliere gli elementi di continuità o le differenze tra ieri e oggi
- Assicurare la continuità educativa nel passaggio

- Incrementare la conoscenza di se stessi
- Conoscere la propria situazione scolastica relativamente alla capacità di autonomia, alla preparazione e alla motivazione
- Rafforzare l'autostima



<p>da un ordine di scuola all'altro</p> <ul style="list-style-type: none">• Orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi, al lavoro e alle professioni• Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro• Esplorare il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta	<ul style="list-style-type: none">• Individuare l'area di interesse di ogni studente• Decidere confrontandosi con la famiglia l'indirizzo scolastico della scuola superiore• Conoscere le offerte scolastiche del territorio e le offerte formative degli istituti (licei, istituti tecnici, professionali)• Mettere a confronto le differenti offerte formative, l'organizzazione, le strutture degli istituti di istruzione superiore• Incrementare il lessico straniero per simulare la comunicazione nel mondo del lavoro• Imparare a relazionarsi con il mondo degli adulti sul proprio futuro• Incontrare le scuole superiori, fare esperienza di laboratorio nelle scuole secondarie di secondo grado• Essere in grado di orientarsi nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento e indicatori topologici
<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p>	



Usare parole chiavi, immagini e figure per rappresentare emozioni e pensieri anche con linguaggi non verbali e saper trasferire quanto appreso in contesti diversi

Attività

Attività in aula

Brainstorming

Discussioni guidate

Schede di autovalutazione

Attività laboratoriali (circle time, cooperative learning, tutoring ecc.)

BILANCIO DELLE COMPETENZE

ü Conosco me stesso e le mie capacità, le attitudini, abilità e interessi

ü Identifico i miei punti di forza e di debolezza

ü Affronto positivamente gli ostacoli e mantengo un atteggiamento positivo verso il futuro

ü Raccolgo, analizzo, sintetizzo e organizzo informazioni su me stesso, sull'istruzione e sul lavoro.

ü Mi oriento nella realtà circostante per pianificare il futuro

ü Rafforzo le competenze e educo alla ricerca, alla creatività e alla socializzazione come supporto all'orientamento

ü Sviluppo un livello di autostima adeguato che mi consente di affrontare anche le situazioni negative senza perdere l'autocontrollo

Durata complessiva UDA 30 ore

Docenti coinvolti



Tutti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Dettaglio plesso: SAN PIERO PATTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

VEDI MODULO GENERALE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero abilità di base e potenziamento.

Progetto di recupero delle abilità di base e progetto di approfondimento per il superamento facile ed efficace delle prove Invalsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Riuscire a conseguire risultati sufficienti in italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate. Ridurre le lacune pregresse per aumentare la percentuale di pieno successo scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Biblioteche	aula adibita a biblioteca
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD applicato alla scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari: tutta l'utenza scolastica

La digitalizzazione amministrativa della scuola si propone di diminuire i processi che utilizzano il supporto cartaceo e potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un elemento strategico per il funzionamento della scuola digitale: il miglioramento, in termini di risparmio di tempo e di risorse, della gestione burocratica dei processi ha un impatto positivo su tutta la comunità scolastica.

Tramite gli strumenti offerti dalla digitalizzazione, si possono ottenere così i vantaggi tipici di ogni processo di informatizzazione e cioè una maggiore efficienza, efficacia ed



Ambito 1. Strumenti

Attività

economicità dell'azione amministrativa ed una maggiore trasparenza e semplificazione dei procedimenti.

Ci si propone di creare, inoltre, un raccordo sempre più produttivo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, ampliando le potenzialità del Registro elettronico.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Tramite gli strumenti offerti dalla digitalizzazione, si possono ottenere così i vantaggi tipici di ogni processo di informatizzazione e cioè una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ed una maggiore trasparenza e semplificazione dei procedimenti.

Ci si propone di creare, inoltre, un raccordo sempre più produttivo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, ampliando le potenzialità del Registro elettronico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

RITA LEVI-MONTALCINI - MEIC878001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le procedure di valutazione utilizzate nella Scuola dell'Infanzia si basano sull'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione si fa riferimento alla rubrica contenuta all'interno del curricolo verticale di educazione civica 2020- 2023 allegata al presente Piano Triennale dell'offerta Formativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Al termine dei tre anni di frequenza della scuola dell'infanzia, i docenti descrivono in un profilo individuale che poi viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. Tale profilo descrive il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia osserva la capacità del bambino di esprimersi ed esprimere i propri stati d'animo, di riconoscersi e riconoscere negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Alla fine della scuola dell'infanzia il bambino ha sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti, riconosce le regole di comportamento e di rispetto verso gli



altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ORDINANZA N. 172 DEL 04/12/2020 AVENTE COME OGGETTO:

“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria” prevede il giudizio descrittivo di ogni studente che sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).



Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI.

Questo tipo di valutazione non interferisce con la normale attività di valutazione didattica che rimane di diretta competenza dei docenti, ma costituisce per essa un ulteriore supporto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107", ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

La valutazione nel primo ciclo continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento nella scuola secondaria, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.

In riferimento al DL 62/2017 la valutazione numerica terrà conto globalmente:

- della preparazione e della maturità evidenziata in ingresso
- delle prestazioni in itinere
- dei processi di apprendimento in evoluzione
- dell'impegno dell'alunno
- della personalità e del contesto socio-culturale in cui l'alunno è inserito
- dell'evoluzione della maturazione personale anche in ordine alla socializzazione e alla collaborazione.



Dovrà essere:

- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- rigorosa nel metodo e nelle procedure
- valida, attendibile, trasparente ed equa
- promozionale (promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità)
- formativa (concorrere al processo di crescita della persona)
- orientativa (nelle scelte didattiche, metodologiche e psico-pedagogiche).

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI.

Questo tipo di valutazione non interferisce con la normale attività di valutazione didattica che rimane di diretta competenza dei docenti, ma costituisce per essa un ulteriore supporto.

Allegato:

valutazione primaria 2024..pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (D.Lgs. 62/2017, art.2) concorre alla formulazione del giudizio globale riportato nel documento di valutazione e viene espressa per tutto il Primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Gli ambiti considerati per la valutazione del comportamento sono: partecipazione, impegno, relazione



con i compagni e con gli adulti, rispetto delle regole, assunzione di responsabilità, ma anche autonomia, modalità ed efficacia nel metodo di studio e di lavoro e le competenze digitali.

Allegato:

Griglia comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria non sono ammessi alla classe successiva solo per gravi e comprovati motivi. Quelli della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline nella scuola secondaria di primo grado, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di



parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI-MONTALCINI" DI SAN PIERO PATTI SI PONE COME OBIETTIVO PRIORITARIO LA REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA INCLUSIVA, CAPACE CIOÈ DI GARANTIRE ACCOGLIENZA E SUCCESSO FORMATIVO A TUTTI GLI ALUNNI IN BASE ALLE ESIGENZE DI CIASCUNO E METTE IN ATTO TUTTI GLI INTERVENTI EDUCATIVI AI FINI DELL'INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI ALL'INTERNO DELLA REALTÀ SCOLASTICA E DEL GRUPPO CLASSE SOTTO L'ASPETTO SOCIO-RELAZIONALE E DIDATTICO. GLI INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO UTILIZZANO METODOLOGIE CHE FAVORISCONO UNA DIDATTICA INCLUSIVA; QUESTI INTERVENTI SONO EFFICACI NELLA FORMULAZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI E INSIEME MONITORANO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI CON REGOLARITÀ. L'AZIONE DI SOSTEGNO SI SVOLGE ALL'INTERNO DELLA CLASSE, CON L'OBIETTIVO DI FAR CONDIVIDERE AL SOGGETTO CON DIFFICOLTÀ LE STESSE ESPERIENZE VISSUTE DAGLI ALTRI ALUNNI. GLI ALUNNI SVILUPPANO GLI OBIETTIVI DIDATTICI IN FORMA INDIVIDUALIZZATA, MA SEMPRE IN RELAZIONE AL LAVORO DI CLASSE, PARTECIPANO DIRETTAMENTE ALLE VARIE INIZIATIVE, DIVENTANDO SEMPRE PIÙ SOGGETTI ATTIVI DEL PROPRIO APPRENDIMENTO.

Con la L. 170/2010 è stata emanata la normativa in materia di trattamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), che recepisce e regola alcuni dei problemi più diffusi nelle nostre scuole: dislessia, disortografia e discalculia. Si tratta di disturbi che condizionano le modalità di apprendimento, ma non sono accompagnati da deficit neurologici, sensoriali e cognitivi. Importante è la diagnosi precoce che in genere si effettua dal secondo anno della scuola primaria, anche se già nella classe prima possono essere individuati segnali premonitori. La diagnosi viene effettuata da un'equipe composta da neuropsichiatra, dallo psicologo e dal logopedista e consegnata dalla famiglia alla scuola che



è obbligata a mettere in atto le opportune misure compensative e dispensative previste dalla normativa.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, hanno esteso i benefici previsti dalla legge 170/2010 a tutti i soggetti con Bisogni Educativi Speciali ove sono compresi i disturbi evolutivi speciali e anche quelli legati allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale... Il nostro Istituto intende intraprendere azioni specifiche per tali soggetti e in particolare l'elaborazione di percorsi individualizzati anche attraverso l'elaborazione di un piano didattico personalizzato che punti ad una Didattica Inclusiva.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA e/o BES; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale.

La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberato in Consiglio di classe, ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP (Piano Didattico Personalizzato), firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

La scuola elabora il PAI (Piano Annuale di Inclusione), elaborato dal GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), in seguito alle individuazioni nei vari Consigli di classe degli alunni DSA e BES e la conseguente predisposizione dei suddetti piani in accordo con le famiglie. Il PAI è il documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola; individua i punti di forza e le criticità degli interventi d'inclusione posti in essere durante l'anno.

I nostri studenti effettueranno esperienze e si attiveranno negli apprendimenti insieme agli altri, solo così, cioè condividendo gli stessi obiettivi e le stesse strategie di lavoro, potranno essere veramente inclusi. Si cercherà di attivare metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali. Nel nostro istituto gli alunni con disabilità e gli alunni con bisogni speciali saranno inseriti, come sempre, in tutti i progetti previsti ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa e



parteciperanno a tutte le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione che saranno programmate nel corso dell'anno scolastico. Ai fini del potenziamento della didattica in chiave inclusiva, alcune modalità di insegnamento/apprendimento si sono rivelate particolarmente efficaci e verranno utilizzate con sistematicità per tutti gli alunni:

- Didattica laboratoriale; Laboratorio teatrale;
- Didattica per gruppi cooperativi (cooperative learning and teaching);
- Discussione euristica (Brainstorming);
- Conversazioni in cerchio (Circle time);
- Giochi di ruolo (Role playing);
- Mutuo insegnamento (Tutoring and peer education);
- Mappe concettuali;
- Coding.

Tutto quanto appena esposto verrà attuato anche al fine di adeguarsi a quanto previsto dal D. Lgs n. 66/2017, che delinea le norme per l'inclusione scolastica degli alunni disabili (secondo l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107) e ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni con differenti bisogni educativi e si definisce attraverso il coinvolgimento e la condivisione del progetto individuale di tutti coloro che intervengono nella vita dell'alunno, in modo diretto e indiretto.

Si sottolinea che il campo di intervento del suddetto Decreto riguarda tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, facendo presente che lo strumento principe per l'attuazione dell'inclusione scolastica è il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Ai sensi della legge 104 e del recente art. 9 del D.L.vo n.66/2017 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Nell'Istituto risulta composto dai docenti di sostegno, i docenti curricolari delle classi in cui sono inseriti gli alunni, dal docente che ricopre l'incarico di Funzione Strumentale per l'Inclusione, dai genitori degli alunni diversabili, dagli operatori socio-sanitari, dai rappresentanti degli EELL. Il GLI supporta il Collegio dei Docenti nella definizione del PAI e i consigli di classe nella stesura del PEI.

È presieduto dal Dirigente scolastico.



Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) svolge i seguenti compiti:

- -Rileva soggetti BES da svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Si avvale della consulenza e dell'aiuto di genitori, di rappresentanti delle ASL e degli Enti Locali per definire ed attuare il PAI (Piano Annuale di Inclusione)
- Supporta il Collegio Docenti nella definizione e nella realizzazione del PAI.
- Collabora con le istituzioni territoriali pubbliche o private per la realizzazione del PAI e la predisposizione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati).

Al fine di mettere in atto interventi adeguati ed evitare che tali disturbi determinino condizioni di disagio, il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete RE.S.A.B.E.S. che prevede la presenza a scuola di uno sportello che, periodicamente, permetterà ai docenti e alle famiglie interessate di fruire di una consulenza da parte di personale esperto e di un adeguato supporto al fine di trovare strategie didattiche e pedagogiche funzionali alla vita scolastica.

L'Istituto predispone annualmente un Piano Annuale per l'Inclusione e un protocollo per alunni BES .



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Punti di debolezza:

Nelle attività di inclusione non sempre si riesce a coinvolgere attivamente soggetti esterni alla scuola (famiglie, enti locali, servizi sociali, associazioni) per una diffusa abitudine a delegare il compito inclusivo esclusivamente all'istituzione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento programmatico funzionale alla piena espressione del potenziale ed alla efficace inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità. Come previsto dalla normativa, il PEI viene redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo che riunisce, oltre al Consiglio di classe, il DS, la figura referente per l'inclusione e tutte le figure che operano in funzione



dello sviluppo dell'alunno con disabilità, sia in ambito scolastico che extrascolastico. Il PEI viene approvato entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico sulla base delle informazioni contenute nel profilo di funzionamento fornito dall'Asp o, quando non presente, nelle more della messa a regime del sistema di certificazione in adeguamento alla recente normativa, sulla base della Diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. La scuola adotta il modello ministeriale introdotto dall'art 7. Della LG. 66/2017 e ss. mm. Nel PEI vengono delineati i punti di forza e le carenze mostrate dall'alunno durante il periodo di osservazione iniziale e su tale base sono definiti gli obiettivi educativi e formativi coerenti con le esigenze dell'alunno e sono esplicitate le strategie, le metodologie, gli strumenti funzionali al raggiungimento degli stessi, nonché le modalità e le tempistiche di valutazione degli esiti degli interventi attuati sul processo di apprendimento. In esso vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno. E' parte integrante e operativa del "Progetto di vita"; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere in quanto documento revisionabile per funzione e definizione. Nei PEI sono indicati gli obiettivi ed i percorsi metodologici più adatti alle esigenze del singolo alunno disabile e per quali discipline siano stati adottati particolari criteri di valutazione e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

FASI PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO

FASE I ACCOGLIENZA - OSSERVAZIONE DIRETTA E INDIRECTA - RACCOLTA DATI - INTERPRETAZIONE DEI DATI

1. PRESA VISIONE DELLA DIAGNOSI FUNZIONALE E ULTERIORE DOCUMENTAZIONE
2. RACCORDO CON LA SCUOLA PRECEDENTE
3. RACCORDO CON LE FAMIGLIE (COLLOQUIO)
4. RACCORDO ASL (INCONTRO SPECIALISTI)
5. RACCORDO CON ASSOCIAZIONI.

FASE II PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE

1. Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a: - competenze trasversali - competenze disciplinari
Periodo di riferimento: settembre/ottobre. Insegnanti: sostegno/curricolari.
2. Stesura PDF (Profilo Dinamico funzionale) ad opera dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti curricolari e degli specialisti dell'ASL. e della famiglia. Periodo di riferimento: inizio di ogni ciclo scolastico.
Aggiornamento: ogni inizio d'anno.

FASE III PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE

- Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato).
- Individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo
- Raccordo tra insegnante di sostegno, insegnanti curricolari e il percorso della classe

FASE IV VERIFICA E VALUTAZIONE Criteri e strumenti di monitoraggio, valutazione dell'alunno in base agli obiettivi e ai contenuti previsti nel PEI; Verifiche: periodiche; Valutazione: quadrimestrale.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e non all'alunno, quindi è auspicabile che non operi sempre da solo con l'alunno diversamente abile. Le modalità di intervento che più frequentemente risultano funzionali sono:

- Intervento in classe in situazioni di lavoro diretto con l'alunno o a distanza, in questo secondo caso si cerca di evitare o disincentivare la dipendenza dell'alunno dall'insegnante di sostegno e stimolare momenti di lavoro autonomo, quando l'alunno sia in grado di



gestirli. • L'insegnante di sostegno interagisce con la classe assumendosi anche l'insegnamento di discipline o di attività di cui è competente o specialista, mentre l'altra insegnante opera con l'alunno diversamente abile (scambio dei ruoli). • Intervento su un piccolo gruppo di alunni (tra cui anche l'alunno d. a.) finalizzato ad obiettivi sia comuni al gruppo, sia differenziati per i diversi componenti del gruppo. • Interventi individuali, anche esternamente alla classe, finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione di strumentalità scolastiche o allo sviluppo dell'autonomia, che necessitano di attenzione e concentrazione difficili da ottenere in situazioni con numerose presenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti tutti i docenti del consiglio di classe, il dirigente scolastico, il referente o la funzione strumentale per il sostegno, i rappresentanti dell'unità multidisciplinare dell'Asp di riferimento, gli assistenti specialistici alla comunicazione o igienico-personali e tutte le figure a qualunque titolo facenti parte dell'entourage dell'alunno con disabilità, purché ne sia fatta preventiva richiesta da parte delle famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, che è il primo e più importante agente educativo-abilitativo e riabilitativo con il quale la scuola deve sapere creare un rapporto di collaborazione concreta, è chiamata a partecipare attivamente e costantemente alla fase di programmazione e di attuazione degli interventi volti alla crescita dell'alunno con disabilità da punto di vista sia formativo che educativo. La scuola garantisce una costante ed efficiente comunicazione con la famiglia che rappresenta un fondamentale ambiente di apprendimento informale con cui operare in sinergia per la piena espressione del potenziale dell'alunno. La famiglia rappresenta inoltre un'importantissima fonte di informazioni utili soprattutto in fase di programmazione. I genitori, infine, vengono informati rispetto al percorso progettato e firmano la copia originale del P.E.I.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come ribadito anche dal DL 62/2017 Per quanto riguarda gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno tener conto delle specifiche situazioni soggettive. Il giudizio formulato dal Consiglio di classe in presenza di un DSA deve fare menzione al piano di lavoro per esso predisposto, alla sua situazione di partenza e valutarlo in base ai risultati raggiunti. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 394/99, saranno valutabili nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo e gli altri soggetti coinvolti, si impegneranno a concretizzare le azioni, nei tempi e nelle modalità previste, al fine di garantire la continuità educativo- didattica nel progetto di vita dell'alunno, elemento imprescindibile per la sua realizzazione personale ed il suo benessere. Si ritiene che il progettare azioni condivise di continuità tra i vari ordini di scuola, possa evitare la



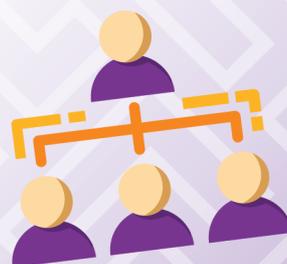
dispersione di conoscenze e strategie sperimentate nel precedente percorso di inclusione. Inoltre, la progettazione di tali azioni, sarà finalizzata a prevenire l'insorgere di problematiche o situazioni disfunzionali che comporterebbero un successivo dispendio di risorse ed energie da parte di tutti i soggetti coinvolti. Al fine di costituire una rete collaborativa tra i diversi servizi, ciascuno per le proprie competenze, si concorda di effettuare una progettazione mirata delle attività per il passaggio tra i vari ordini di scuola che prevedano lo scambio di informazioni tra i professionisti coinvolti, la conoscenza dei nuovi spazi, alcuni momenti di lavoro ludico-didattico nel nuovo ambiente e la rilevazioni di particolari bisogni in base ai quali predisporre per tempo sussidi- materiali- adeguamenti di spazi e strutture. Un'analisi ancora più attenta verrà svolta al termine del Primo Ciclo supportando la famiglia nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

Approfondimento

In allegato il PAI per l'anno scolastico 2023-2024

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 2023-2024docx_240112_095809.pdf



Piano Triennale Offerta Formativa

Il Monitoraggio, la Verifica
e la Rendicontazione

RITA LEVI-MONTALCINI

Triennio 2022/23-2024/25 - a.s. 2022/23



PRIORITÀ' E TRAGUARDI DEL RAV

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.	Riuscire a conseguire risultati sufficienti in italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate, in linea con la media nazionale, ed operare sulla riduzione della varianza tra classi.

ATTIVITÀ SVOLTE

Progetti curriculari ed extracurriculari per scuola primaria e secondaria: Verso le prove Invalsi

RISULTATI RAGGIUNTI

La percentuale più alta degli alunni della scuola secondaria ha raggiunto il livello intermedio (livello 3) per l'italiano e la matematica. Per quanto riguarda l'inglese la percentuale maggiore degli alunni ha raggiunto il livello A2 sia nella lettura che nell'ascolto. Classi II primaria: per l'italiano, la media del punteggio risulta in calo rispetto al dato nazionale, mentre è superiore al punteggio di riferimento per la Sicilia, il Sud e le isole. Per la matematica, invece, i punteggi sono superiori sia alla media regionale che nazionale. □ Classe V primaria: nella prova d'italiano, la media del punteggio ottenuto in tutte le classi risulta inferiore ai punteggi stabiliti sia a livello regionale che nazionale, lo stesso discorso vale per le prove di inglese, sia lettura che ascolto. Positivi invece sono i punteggi per la prova di matematica a livello regionale, sud e isole. Si evidenzia, invece, un calo rispetto al dato nazionale.



❖ **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Priorità	Traguardo
Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave, sociali e di cittadinanza.	Ottenerne risultati soddisfacenti nell'acquisizione e padronanza delle competenze chiave, sociali e civiche attraverso la promozione di scambi interpersonali e momenti di socializzazione, esperienze scolastiche ed extrascolastiche, partecipazione ad iniziative ed eventi promossi dal territorio e legati al vissuto di ognuno.

ATTIVITÀ SVOLTE

Progetti curricolari ed extracurricolari su : Legalità, ambiente e tradizioni, alimentazione, educazione alla convivenza civile, Costituzione.

RISULTATI RAGGIUNTI

I corsi sono stati seguiti con interesse. La partecipazione e l'impegno sono stati adeguati e gli alunni hanno ottenuto anche riconoscimenti, premi e menzioni speciali per la loro partecipazione a concorsi e attività extracurricolari anche sportive.



❖ **RISULTATI A DISTANZA**

Priorità	Traguardo
Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.	Individuare figure di riferimento tra i docenti che mantengano i contatti con le scuole del territorio allo scopo di monitorare i risultati degli studenti nell'ordine di scuola successivo e quantificare le valutazioni eccellenti, sufficienti, insufficienti e gli eventuali debiti formativi.

ATTIVITÀ SVOLTE

Progetto curricolare ed extracurricolare per l'orientamento in uscita.

RISULTATI RAGGIUNTI

La percentuale di alunni che ha riscontrato difficoltà nel prosieguo degli studi è assolutamente residuale.